



Nel novembre 2013 è stato avviato presso il Ministero dell'Interno uno specifico Tavolo Tecnico sulla sicurezza urbana presieduto dal Vice Ministro Sen. Filippo Bubbico. A seguito degli incontri tecnici e politici (anche tra il Ministro dell'Interno On. Angelino Alfano e il Presidente ANCI Piero Fassino, insieme ai Sindaci delle città Metropolitane) il testo si presenta adesso composto da **21 articoli** e contiene elementi auspicati rispetto alle precedenti versioni e alle osservazioni formulate dall'ANCI.

La principale novità sta nel superamento dell'impostazione che vedeva le regioni interloquire direttamente in materia di Sicurezza Urbana: il nuovo testo in esame prevede ora una **Sezione I dedicata alla "Sicurezza Integrata"** e una **Sezione II dedicata alla "Sicurezza Urbana"**, componendo il **Capo I "Collaborazione interistituzionale per la promozione della sicurezza integrata"**.

Nella prima sezione, si prevede la possibilità di Accordi tra Stato e Regioni ma sempre nell'ambito di linee generali adottate su proposta del Ministero dell'Interno previo accordo sancito in sede di Conferenza Unificata e fermo restando i Patti per la Sicurezza Urbana sottoscritti in sede di Stato Città ed Autonomie locali.

La seconda sezione è quella dedicata alla **sicurezza urbana**, che viene qui **definita** per la prima volta **con norma primaria** rispetto all'attuale D.M. 5 agosto 2008. Si dà dignità normativa ai **Patti per l'attuazione della sicurezza urbana sottoscritti tra il Prefetto e il Sindaco**, nel rispetto di linee guida definite in sede di **Conferenza Stato - città ed autonomie locali** (e non più di Conferenza Stato Regioni) che assume pertanto un **ruolo centrale** quale sede di definizione degli indirizzi sulla sicurezza urbana in un **rapporto diretto tra Stato ed Enti Locali**. Attenzione è data alle città metropolitane, attraverso **l'istituzione** di uno specifico **comitato metropolitano** co-presieduto dal Prefetto e dal Sindaco del comune capoluogo della città metropolitana, che definiscono d'intesa l'ordine del giorno. Altra novità importante è quella inerente il **potere di ordinanza sindacale**, modifiche che riguardano il TUEL. In particolare, **sull'art. 50, ampliandone la previsione** con l'introduzione di ulteriori fattispecie che legittimano l'intervento (decoro urbano, tranquillità residenti, degrado del patrimonio pubblico e privato) **e sull' 54, specificando le materie di intervento del Sindaco**.

Nel **Capo II, "Disposizioni a tutela della sicurezza delle città e del decoro urbano"**, si trovano specifiche misure a tutela della sicurezza e del decoro di particolari luoghi, nonché la previsione di sanzioni, fino all'introduzione divieto di accesso, qualora non si rispetti quanto previsto. Il testo individua poi

specifiche sanzioni sia di natura amministrativa che penale su questioni particolarmente sentite, quali quelle in materia di **pubblici esercizi**, inerenti i **parcheggiatori abusivi e l'accattonaggio molesto**.

Nel caso di **reiterata inosservanza** delle ordinanze sindacali previste dall'art. 50 comma 2 del TUEL o di quelle, previste dal testo stesso anche non contingibili ed urgenti in materia di orari dei pubblici esercizi, di vendita anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, **il Questore può disporre** l'applicazione delle misure previste **dall'art. 100 del TULPS**, ovvero la **sospensione della licenza**, nonché **il sequestro delle merci e delle attrezzature** e la sanzione accessoria della confisca amministrativa.

Parallelamente al lavoro sul ddl sicurezza urbana, l'ANCI ha già segnalato la necessità di riformare la cornice normativa della **Polizia Locale**, ormai obsoleta e non in linea con i tempi, se si considera che quest'anno la legge 65/1986 compie trent'anni. Si informa che il 16 marzo scorso si è tenuto un incontro tra ANCI e i rappresentanti Funzione Pubblica di Cgil, Cisl e Uil, nel quale si è evidenziato i **due livelli di lavoro** sul tema, quello contrattuale, che riconosca la **specificità del personale impiegato nella polizia municipale** e quello normativo, con la revisione della legge quadro n. 65 del 1986. Attualmente, **l'Associazione ha elaborato delle proposte emendative alla legge 65/1986**, frutto anche del confronto in sede del Tavolo di Coordinamento dei Comandanti delle Polizie Locali che si riunisce periodicamente in ANCI.